

Read PDF La Tecnica Dei Modelli Alta Moda Ediz Illustrata 1

Recognizing the pretension ways to get this books **La Tecnica Dei Modelli Alta Moda Ediz Illustrata 1** is additionally useful. You have remained in right site to start getting this info. acquire the La Tecnica Dei Modelli Alta Moda Ediz Illustrata 1 associate that we come up with the money for here and check out the link.

You could buy lead La Tecnica Dei Modelli Alta Moda Ediz Illustrata 1 or get it as soon as feasible. You could quickly download this La Tecnica Dei Modelli Alta Moda Ediz Illustrata 1 after getting deal. So, once you require the book swiftly, you can straight acquire it. Its therefore completely easy and fittingly fats, isnt it? You have to favor to in this proclaim

TSHSN2 - JOSEPH KAITLIN

Craft.

In this new addition to the Pattern Magic series from Japan, Tomoko Nakamichi teaches you how to sculpt with fabric, creating beautiful shapes, waves and accents. Next, she looks at creating dynamic movement in garments, using ruffles, shirring and precise, sharply pleated lines. All the measurements and scaling information you need to start pattern making is included. As throughout the series, all the patterns are based on a basic block, supplied in the book. Thorough step-by-step instructions and diagrams will ensure that your own patterns translate beautifully to your choice of garment, while photographs of the finished garments will inspire you to create your own designs.

Perversa è stata, finora, l'incidenza urbanistica sulla dimensione del paesaggio: il piano ha quasi sempre generato perdita d'identità storica, scarsa pregnanza linguistica, nessuna organicità spaziale, in buona sostanza una forsennata corsa al nulla che ha trasformato città e campagne nel regno dell'indifferenza omologata, senza capire né accettare né tanto meno adoperarsi affinché il paesaggio si confermasse come linfa di coscienza e di cultura, di riconoscibilità e d'appartenenza, di crescita e di ricchezza, e senza consapevolezza del fatto che, quanto più l'abbiamo sevizato, tanto più ci siamo allontanati da noi stessi e dalla nostra storia; ma, adesso, è d'obbligo stimare i valori paesaggistici nel piano comunale individuando i margini di trasformabilità ammissibili e i corrispondenti modi d'intervento, in risposta al Codice dei beni culturali e del paesaggio che pretende - per ogni ambito omogeneo individuato, «da quelli di elevato pregio paesaggistico fino a quelli significativamente compromessi o degradati» - specifici obiettivi di qualità corrispondenti ai valori constatati; è questa un'ottica evoluta rispetto alla precedente (e fortemente inapplicata) consuetudine dei vincoli apodittici, del contenimento passivo, delle negazioni immotivate, avviando in tal modo un'urbanistica che giustifichi la conservazione, riqualificazione, rigenerazione urbana e ambientale attraverso la piena conoscenza dei paesaggi, utilizzando in termini ottimali i Geographical Information Systems, ricomponendo i rapporti fra progetto e contesto in continuità e aderenza con le forme strutturali del paesaggio, coi caratteri morfologici degli intorni, con le loro condizioni percettive. Pier Luigi Paolillo, ordinario di urbanistica e direttore del corso di perfezionamento in sistemi informativi e governo integrato del territorio nel Politecnico di Milano, è autore di molteplici strumenti a differenti scale tra cui la Variante generale del Piano intercomunale savonese, gli Indirizzi per le zone agro - forestali del Piano territoriale della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia, il Piano territoriale d'inquadramento della Regione Marche, il prototipo di Programma ecologico ambientale della Regione Lombardia, il progetto di Sportello Unico consortile per le attività produttive del Consorzio Area Alto Milanese, il Rapporto ambientale della Vas del Ptc del Parco lombardo della Valle del Lambro; ha curato per l'Enea il capitolo «Suolo» della IV edizione della Relazione al Parla-

mento sullo stato dell'ambiente; ha fatto parte del comitato scientifico di Arpa Lombardia per la Relazione sullo stato dell'ambiente lombardo; nell'ultimo periodo s'è occupato del Rapporto ambientale della Vas del piano comunale di Sondrio, delle Varianti generali ai Ptc dei Parchi lombardi delle Groane e della Valle del Lambro, del Piano di governo del territorio di Como e della Variante generale del Piano di governo del territorio di Cremona; dal 1993 al 1996 ha diretto il bimestrale dell'Inu Urbanistica informazioni e, dal 1988 al 1994, è stato redattore capo di Territorio (quadrimestrale del Dipartimento di Scienze del territorio del Politecnico di Milano).

High fashion is the driving force behind the entire fashion and garment industry. This book introduces the patternmaking techniques used in the field for draping, details, trousers and skirts.

Il ruolo del patrimonio culturale e del paesaggio per la costruzione dell'identità territoriale è stato a lungo indagato dalle scienze umane che hanno chiarito le matrici di assetti consolidati, le valenze di componenti naturali e antropiche, i processi di attribuzione e arricchimento dei significati, le ragioni della conservazione e della valorizzazione. Superata questa fase, è necessario interrogarsi sulle modalità di gestione del "capitale culturale" affinché le potenzialità individuate possano esprimersi nei processi di pianificazione e nella programmazione economica; la riflessione scientifica deve, pertanto, focalizzarsi sulle ricadute applicative di impostazioni teorico-metodologiche solide e mature. In tale dibattito si inserisce il volume Patrimonio culturale e paesaggio: un approccio di filiera per la progettualità territoriale che propone un iter di ricerca basato sulla trasversalità e l'integrazione di competenze eterogenee, ricordate nelle fasi della "filiera culturale", al fine di superare la settorialità delle analisi e degli interventi. Per rispondere agli obiettivi della ricerca di base e di quella applicata, le scienze geografiche sono coinvolte in tutto lo spettro degli interessi disciplinari, dalla riflessione sull'essenza del paesaggio ai sistemi più innovativi della rappresentazione cartografica, dall'indagine dei fattori di pressione antropica e di omologazione paesaggistica alle nuove forme di una competitività territoriale perseguita nelle logiche della governance e del distretto culturale. Come un poliedro, il paesaggio va osservato da diverse angolazioni e prospettive per coglierne la molteplicità degli aspetti secondo un approccio multi-qualitativo (multi-quality approach). Analizzando mediante logiche di "filiera" il patrimonio culturale e ambientale, è possibile definire il quadro teorico-operativo a cui raccordare un articolato panel di competenze che, pur maturate negli ambiti specialistici della ricerca, possono costruire un articolato percorso d'indagine territoriale.

A guide to getting the most from sewing patterns, from choosing the right size to translating flat shapes into wearable garments. It shows you how to change the shaping, length and detailing to suit your own body shape, taste and style, and once you've mastered that it shows you how to make a new pattern out of a shop-bought pattern and even how to draft your own patterns from scratch.

This book is suitable for the amateur as well as the more experienced dressmaker.

Il volume dedicato ai Saggi accoglie studi e ricerche in campo archeologico e storico-archivistico della regione Toscana, oltre anche a contributi riguardanti eventi organizzati dalla Soprintendenza durante il 2015. In particolar modo, l'attenzione è centrata su attività di restauro, numismatica e carte del potenziale archeologico, oltre a scavi e ricerche sul campo.

1. Introduzione; 2. Il Sito; 3. La documentazione digitale; 4. L'interpretazione; 5. La comunicazione; Glossario; Bibliografia; Tavole fuori testo.

I Romani furono maestri nell'edificazione dei ponti in pietra a partire soprattutto dall'età augustea. Il nostro territorio è costellato da numerose presenze archeologiche riconducibili a ponti lapidei romani, alcuni dei quali ancora funzionanti, nonostante le modificazioni susseguitesesi nei secoli; tra questi il ponte augusteo di Narni rappresenta ancora oggi una delle opere di ingegneria più imponenti. Numerosi esempi si trovano anche nelle Province dell'Impero, segni tangibili di un approccio culturale fondato anche sulla diffusione dell'arte e della tecnica delle costruzioni. Il volume raccoglie gli esiti di una ricerca finalizzata alla definizione di un quadro metodologico per l'implementazione di una piattaforma informativa multidisciplinare e multiscale condivisa. I cinque casi di studio - i ponti Emilio e Fabricio a Roma e di Augusto a Narni, i ponti romani di Rieti e di Alcántara (Spagna) - si basano su un'attività di rilievo digitale e di ricerca storico-documentale e soprattutto di analisi critica e di approfondimento tecnico-costruttivo sulle caratteristiche principali del progetto, della sua realizzazione e della sua trasformazione nel corso di ben due millenni di storia. Il volume diventa così l'occasione per intraprendere un affascinante viaggio nel tempo, per immergersi con l'immaginazione nel pieno di un periodo, quello dell'Impero Romano, sempre affascinante, coinvolgente e a volte misterioso.

Il progetto nazionale di ricerca Prin 2007 sulle Metodologie integrate per il rilievo, il disegno, la modellazione dell'architettura e della città ha concluso il suo percorso e oggi i risultati conseguiti dalle cinque unità locali vengono resi pubblici con questo volume. Le metodologie di rilevamento laser si sono consolidate in questi anni, anche se permangono da parte di taluni studiosi alcuni equivoci, come ad esempio quello di considerare la registrazione della nuvola di punti il punto di arrivo (risultato finale) del processo di rilevamento. Uno degli obiettivi raggiunti da questa ricerca nazionale è stato quello di far chiarezza tra il concetto di modello numerico, fase iniziale del rilevamento laser, e quello di modello geometrico, o matematico, che costituisce la fase finale, dal quale è possibile ricavare i grafici che rappresentano il risultato ultimo con la rappresentazione dei punti caratterizzanti l'opera. È dall'insieme di questi grafici e del modello geometrico virtuale che si realizza il risultato del processo di rilevamento con l'impiego dei laser scanner. Un altro risultato significativo di questa ricerca è costituito proprio dallo studio dei modelli impiegati nel rilevamento, tanto che attraverso di essi si è potuto avviare quel processo di teorizzazione che ha consentito di porre le basi per una teoria del rilevamento. Non si può sottacere tra i risultati conseguiti, quello degli studi sulla fotomodellazione, che apre importanti strade soprattutto nel settore del rilevamento archeologico, come mostrano gli studi su tali tematiche presenti in questo volume. Riteniamo che una delle prossime frontiere del rilevamento architettonico, archeologico e urbano, sarà proprio quella della fotomodellazione come processo semplificato del rilevamento laser. Certamente la conoscenza profonda dell'architettura e della città, attraverso le nuove metodologie di rilevamento messe a punto anche in questa ricerca, ha fatto un ulteriore passo avanti. MARIO DOCCI, Professore Emerito, ordinario di Rilevamento dell'Architet-

tura, preside della Facoltà di Architettura dell'Università di Roma La Sapienza dal 1988 al 2000, docente presso la scuola di specializzazione in Restauro dei Monumenti nella stessa università, è stato Direttore del Dipartimento RADAAR (Rilievo, Analisi e Disegno dell'Ambiente e dell'Architettura) fino al 2010. Membro del Comitato Tecnico Scientifico per la Qualità dell'architettura e dell'arte Contemporanea, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Autore di numerosi contributi e pubblicazioni, ideatore e Direttore dal 1989 della rivista *Disegnare. Idee, immagini, pubblicata da Gangemi Editore*. Fra i suoi numerosi scritti si segnalano *Il Manuale di Disegno* (Laterza 1990), *Scienza della Rappresentazione*, in collaborazione con Riccardo Migliari (NIS 1992), *Manuale del rilevamento architettonico e urbano*, in collaborazione con Diego Maestri (Laterza 1994 e nuova edizione 2009), *Scienza del Disegno*, in collaborazione con Diego Maestri (UTET 2000), *Disegno e Analisi grafica* (Laterza 2009).

How should I dress for a dinner at home with friends? And for a first date? This look book provides personal tips from Ines de la Fressange, the quintessential Parisienne, for concocting a stylish look for every situation, with nothing but her wardrobe essentials. Never again will you say "I have nothing to wear".

Il volume 33.2 si apre con contributo di Valeria Della Valle e Paola Moscati in ricordo di Giovanni Adamo a un anno dalla scomparsa, in cui si ripercorre l'itinerario interdisciplinare dello studioso tra terminologia, lessicologia e informatica umanistica. Seguono 16 articoli proposti alla rivista da studiosi italiani e stranieri che illustrano l'applicazione delle tecnologie informatiche alle ricerche archeologiche nelle fasi di acquisizione, elaborazione e interpretazione dei dati. Tecniche di analisi statistica (Procrustes Analysis, algoritmi di riduzione della dimensionalità, cluster analysis per il telerilevamento), GIS e analisi spaziali per lo studio del territorio e delle città antiche e per ricreare la diffusione del suono nell'antichità, tecniche di rilievo tridimensionale e ricostruzioni virtuali, sistemi multimediali, sistemi di Intelligenza Artificiale e nuove soluzioni per l'editoria archeologica digitale contribuiscono a documentare le testimonianze del passato e a diffondere i risultati della ricerca scientifica. Chiude il volume la sezione dedicata alle Note e recensioni.

La ricerca SIXXI (Twentieth Century Structural Engineering: The Italian Contribution) ha lo scopo di ricostruire la storia dell'ingegneria strutturale in Italia. Una storia avvincente, a tratti gloriosa, e comunque singolare. Una storia, inopinatamente, dimenticata. Nei volumi di questa serie intendiamo raccontare la vicenda, così come la veniamo man mano riscoprendo. Le indagini restituiscono alcuni episodi della storia, recuperati con studi trasversali su territori largamente inesplorati. In appendice, un fotoromanzo a puntate (invenzione italiana) illustra in breve la sequenza complessiva degli eventi e delle opere principali e ripropone l'universo figurativo scomparso dell'ingegneria moderna.

Dieses Grundlagenbuch gibt einen umfassenden Einblick in das traditionelle und gleichzeitig zukunftsorientierte Metier der Haute Couture. »Schnittdesign in der Mode« befasst sich mit allen wichtigen Aspekten, die ein Schnittprofil verstehen und beherrschen muss. Es geht u.a. um spezielle Techniken für Falten, Rüschen, Raffungen und andere gestalterische Elemente, die besonders in der Haute Couture verwendet werden und höchst komplex sind. Selbstverständlich werden auch Grundlagen behandelt, wie Schlitze und Verarbeitungsmöglichkeiten für transparente Stoffe, Seide, Spitze und Paillettenstoffe. Modellieren an der Schneiderpuppe und Stoffbemalung sind zwei weitere Themen, die eng mit der Schnittgestaltung verbunden sind und deshalb in eigenen Kapiteln behandelt werden. Außerdem enthält dieses Buch ein Kapitel zu verschiedenen technischen Aspekten, insbesondere zur Schnittgestaltung mit 3D-CAD und digitalen Messmethoden.

The complex subject is explained with completeness and simplicity of expression, so that it can be read and understood by everyone. The motor racing wing is at the center of the story, while the picture is completed by the entire aerodynamic behavior of the racing car. The volume also includes a specific chapter on CFD (fluid dynamics computation). Hundreds of illustrations enhance this work, which is an indispensable starting point for people who want to know all about this complex but fascinating subject.

L'obiettivo di questo libro è quello di presentare in maniera razionale un nuovo insieme di conoscenze circa il funzionamento cerebrale in merito alle scelte di tipo economico. In particolare si vuole fare colmare una lacuna nella editoria italiana relativa a questi temi, che spesso vengono comunicati in maniera imprecisa e scandalistica dai giornali e dai mass media. Il libro fornisce alcuni strumenti scientifici per affrontare il problema di come il nostro cervello genera delle scelte in campo economico, in un linguaggio piano e non specialistico. Vengono descritti i risultati del primo studio italiano relativo all'osservazione di filmati commerciali televisivi, analizzati mediante l'elettroencefalografia ad alta risoluzione spaziale. La neuroeconomia è una nuova scienza che si sta sviluppando rapidamente nei paesi anglosassoni. Questo libro spiega i concetti di neuroeconomia e neuromarketing anche al pubblico italiano.

Volume 1: Conservazione e restauro Archeologia e conservazione, quale missione e quale ruolo? Segni del passato, operazioni e trasmissioni attivano il processo che costruisce sincronia ed armonia per il futuro. Il progetto di conservazione delle sculture di Mont'e Prama, a trentasei anni dal primo rinvenimento, sottolinea che la conservazione è studio e ricerca, che riceve e consegna nuove scoperte. Il progetto ha contemplato l'edizione dei lavori e dei risultati nella sequenza che si presenta. L'intervento di conservazione è stato realizzato su oltre 5.000 frammenti, fino all'individuazione e riconoscimento delle sculture con personalità definita. Il materiale costitutivo è un calcare segnato dalle complesse vicende subite nel corso di 30 secoli. La descrizione degli interventi, rispondenti ai requisiti di conservazione riconosciuti e condivisi a livello internazionale, è articolata nei saggi e nel DVD allegato, quali strumenti imprescindibili per le integrazioni con gli ulteriori ritrovamenti. I frammenti, continuamente interrogati per individuare appartenenze, pertinenze e attribuzioni, assumono forma di statue e modelli di nuraghe. Il progetto ha rispettato i diritti di conservazione delle sculture e ha garantito i diritti di partecipazione dei cittadini. A conclusione dell'intervento la mostra allestita nel 2011 ha presentato tutte le sculture in un organico percorso di emozioni tra suoni, immagini e progressive rivelazioni. Il progetto di conservazione, la salvaguardia degli esiti, le relazioni con i dati degli scavi, contribuendo a ricostruire il contesto antico, costituiscono le fondamenta per creare lo sviluppo della ricerca su singolari opere di scultura, testimonianza di scienza e cultura di un'eccezionale Civiltà della Sardegna. Volume 2: La Mostra Il volume Le sculture di Mont'e Prama. La mostra è la sintesi sulla prima esposizione di tutte le sculture dell'importante complesso archeologico rinvenuto nel territorio di Cabras. La mostra, allestita nel Centro di Restauro dei Beni Culturali di Sassari dalla Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro nel 2011, ha illustrato al grande pubblico nella sua completezza le sculture ricomposte dopo il complesso lavoro di restauro affidato alla Società CCA, Centro di Conservazione Archeologica, di Roma. Il volume si apre con la ristampa dello studio Dal "betilo" aniconico alla statuaria nuragica del Prof. Giovanni Lilliu, scomparso in anni recenti. È parso doveroso riproporre questo che è il primo studio sulle sculture di Mont'e Prama, anche perché l'illustre studioso ha segnato un punto fermo e saldo con il quale tutti quelli che si sono occupati

in seguito dell'argomento si sono dovuti confrontare. Il catalogo delle sculture è preceduto da alcuni saggi nei quali si inquadra il complesso di Mont'e Prama nell'ambito delle vicende culturali della Sardegna e si riassumono gli interventi di restauro e allestimento della mostra; un testo è poi dedicato all'impatto della scoperta sull'immaginario collettivo. Il volume viene edito poco dopo la ripresa dell'indagine nel sito di Mont'e Prama e, quindi, riassume le conoscenze prima dei nuovi scavi. Questi, ripresi nell'estate del 2014, come si attendeva, hanno fatto crescere il numero delle sculture. Fino ad oggi, però, dai dati disponibili non sembrano emersi elementi determinanti per modificare le ipotesi avanzate in questo volume. L'opera, assieme ai volumi Le sculture di Mont'e Prama. Conservazione e restauro e Le sculture di Mont'e Prama. Contesto, scavi e materiali, editi in contemporanea, è l'atto conclusivo di un grande progetto finanziato nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto tra l'allora Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione Autonoma della Sardegna nel 2005. Volume 3: Contesto, scavi e materiali A quarant'anni dal rinvenimento delle sculture e dello straordinario sito di Mont'e Prama, una necropoli caratterizzata da più fasi di utilizzo, unica in tutta la Sardegna per tipologia e articolazione, a conclusione del restauro dei frammenti scultorei, completato in anni recentissimi, vede la luce l'edizione integrale degli scavi degli anni '70 del secolo scorso, necessario supporto alla ripresa delle ricerche e doveroso atto di restituzione alla comunità scientifica delle informazioni dettagliate che caratterizzano l'importante complesso archeologico. Nel corso dei decenni si sono seguite innumerevoli pubblicazioni sui diversi aspetti del dato archeologico; va rilevato tuttavia che il dato stesso non ha mai avuto un'edizione integrale, dettagliata e analitica come finalmente avviene grazie alla stampa di questo volume; in esso vi sono i resoconti delle ricerche degli anni '70, corredati da una ricca serie di interventi di inquadramento generale o viceversa di approfondimento dei singoli dettagli della ricerca. Si ha inoltre per la prima volta il catalogo completo delle sculture ricostruite, tassello indispensabile alla conoscenza approfondita di questo nuovo sorprendente aspetto della cultura artistica della civiltà nuragica. Il volume dunque costituisce uno strumento imprescindibile di conoscenza per chiunque intenda cimentarsi con una proposta di analisi, di lettura, di inquadramento del complesso archeologico di Mont'e Prama, oltre e al di fuori delle controversie susseguitesi sino ad oggi, appoggiando il proprio lavoro su un dato archeologico finalmente completo e approfondito. ANTONIETTA BONINU, archeologa, direttore coordinatore della Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro fino al 2012, ha programmato, redatto e diretto numerosi progetti di ricerca, di scavo e di conservazione di monumenti, di patrimonio mobile e di esposizioni museali. Su questi temi ha curato una serie di pubblicazioni. Collabora per la ricerca con l'Università, con Istituti Nazionali e Internazionali. Ha programmato, progettato e diretto l'intervento di conservazione delle sculture di Mont'e Prama. ANDREINA COSTANZI COBAU, conservatrice, opera nel Centro di Conservazione Archeologica di Roma dal 1982. Ha diretto i progetti di conservazione della Basilica Neopitagorica di Porta Maggiore a Roma, della Necropoli di Sant'Andrea Priu di Bonorva. Per il progetto Aperto per Restauro dei Centauri Capitolini ha ricevuto il Keck Award nel 2004 dall'International Institute for Conservation, IIC. MARCO MINOJA è stato per cinque anni alla direzione della Soprintendenza per i beni archeologici di Cagliari e Oristano e per un più breve periodo anche Soprintendente ad interim per Sassari e Nuoro; attualmente ricopre il ruolo di Soprintendente archeologo in Emilia Romagna. Specialista in etruscologia, si è formato all'Università degli studi di Milano; ha al suo attivo ricerche e studi in diverse regioni d'Italia, sfociate in monografie curate e articoli, oltre che nella propria disciplina, nei campi dell'arte antica, degli

studi iconografici ma anche delle politiche di tutela e gestione del patrimonio archeologico italiano. ALESSANDRO USAI è funzionario archeologo in servizio nella Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano. Ha diretto scavi e ricerche in diversi complessi nuragici, specialmente oristanesi, come Píidighi (Solarussa), Òrgono (Ghilarza), Losa (Abbasanta), Nuracale (Scano Montiferro), S'Urachi (San Vero Milis), Sa Osa (Cabras), Cùccuru Mannu (Riola). Collabora ai progetti di scavo e valorizzazione di Mont'e Prama (Cabras) e alle esposizioni delle sculture di Mont'e Prama nei musei di Cagliari e Cabras. LUISANA USAI ha svolto la propria attività di archeologa presso le Soprintendenze per i beni archeologici della Sardegna, fino al 2002 a Cagliari e poi a Sassari. Nell'ambito delle attività istituzionali ha collaborato all'allestimento di vari Musei, in particolare quello Nazionale di Cagliari, e di mostre tra le quali la recentissima "L'Isola delle torri. Giovanni Lilliu e la Sardegna nuragica". In ambito scientifico ha dedicato la propria attenzione alla preistoria e protoistoria della Sardegna con numerosi scritti su contesti e tematiche riferibili, in particolare, alle fasi archeologiche prenuragiche.

Il progetto nazionale di ricerca Prin 2004 sui Metodi e tecniche integrate di rilevamento per la realizzazione di Modelli Virtuali dell'Architettura e della Città ha concluso il suo percorso e oggi i risultati vengono resi pubblici con questo volume. La disponibilità di molti dati sotto forma digitale ha determinato l'integrazione tra le diverse metodologie di rilevamento, sia innovative che tradizionali, il che costituisce un notevole progresso per giungere ad una conoscenza profonda e globale dell'architettura e della città. Negli ultimi quaranta anni alle tradizionali tecniche di rilevamento architettonico, che si erano sostanzialmente mantenute immutate per molti secoli, si sono aggiunte in modo imprevedibile e con sempre maggiore rapidità una serie di nuove metodologie. L'avvento negli anni ottanta dell'informatica ha determinato mutamenti radicali nella disciplina, dapprima investendo la stessa fotogrammetria, trasformandola da analogica a digitale, e successivamente aprendo le porte intorno alla metà degli anni '90 alla nuova metodologia basata sui laser scanner 3D. Mario Docci, professore ordinario di Rilevamento dell'architettura, preside della Facoltà di Architettura dell'Università di Roma La Sapienza dal 1988 al 2000, docente presso la scuola di specializzazione in Restauro dei Monumenti nella stessa università, è Direttore del Dipartimento RADAAR (Rilievo, Analisi e Disegno dell'Ambiente e dell'Architettura) e membro del Comitato Tecnico Scientifico per la Qualità dell'architettura e dell'arte Contemporanea (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali). Autore di numerose pubblicazioni, è ideatore e Direttore dal 1989 della rivista *Disegnare. Idee. Immagini*, pubblicata per i tipi della Gangemi Editore.

Discover the beauty of Handimals: hands modeled and painted into animals paired with facts and photos of the corresponding animals in nature. With a gift for fine art and a lifelong love of nature, Guido paints magnificent animal subjects on an unconventional canvas—human hands. This awe-inspiring collection showcases sixteen creatures ranging from polar bears to alpacas to Komodo dragons and provides factual information about the various species. Silvia Lopez brings her sharp eye to these important animals with insightful facts to raise awareness and appreciation for Earth's precious wildlife. A perfect choice for artists and environmentalists of all ages. Christy Ottaviano Books

This book is an essential and practical tool for designing and creating fashion accessories for men and women. Intended for fashion students and professionals, the book includes different pattern techniques for each accessory and explains production processes so that readers can incorporate them into their professional practice, in addition to identifying and providing the information needed to recreate a wide range of accessory models. It includes descriptions of materials, examples of patterns and designs and different possible finishes through illustrations, photographs, technical drawings and texts that clearly explain the production process of each artisanal and industrial piece. As items that provide personality and originality to one's personal style, fashion accessories have become essential to completing the "look" for each occasion. With the help of this manual, having in-depth knowledge about the creation of different pieces, from a bag to a pair of shoes to hats, gloves, ties and buttons -even clothing for dogs-, is a great way to get started in this branch of the fashion field.

Il volume 32.1 è suddiviso in due parti. La prima comprende gli articoli proposti annualmente alla rivista da studiosi italiani e stranieri che illustrano ricerche archeologiche interdisciplinari in cui l'uso delle tecnologie informatiche risulta determinante per l'acquisizione, l'elaborazione e l'interpretazione dei dati. Tecniche di analisi statistica, banche dati, GIS e analisi spaziali, tecniche di rilievo tridimensionale e ricostruzioni virtuali, sistemi multimediali, contribuiscono a documentare le testimonianze del passato e a diffondere i risultati della ricerca scientifica. La seconda parte del volume contiene un inserto speciale curato da Angela Bellia e dedicato a una tematica innovativa, l'archeomusicologia, un campo di ricerca multidisciplinare che adotta i metodi dell'archeologia per lo studio della musica e della vita musicale nel mondo antico. Gli articoli s'incentrano sul ruolo delle tecnologie digitali basate sulla modellazione 3D e sulla simulazione del suono per ampliare le conoscenze sugli strumenti musicali dell'antichità e sul prezioso, ma estremamente labile, patrimonio sonoro. Chiude il volume la sezione dedicata alle Note e recensioni.